

Sindaco e Assessore alla Cultura
del Comune di Monselice
hanno il piacere di invitare
la Signoria Vostra
all'apertura della mostra



ciao sergente!

Omaggio a
Mario Rigoni Stern
ad un anno
dalla scomparsa

sabato 24 Ottobre 2009
ore 16,30

Complesso Monumentale
San Paolo
via XXVIII Aprile 1945
Monselice

Programma:

Saluto di
Francesco Lunghi
Sindaco di Monselice
Gianni Mamprin
Assessore alla Cultura Comune di Monselice

Presentazione della mostra a cura di
Fabio Gemo
antropologo e regista

Apertura della mostra
"Omaggio a Mario Rigoni Stern
ad un anno dalla scomparsa"
con visita guidata a cura di Manlio Gaddi
presidente Archivio Storico Tono Zancanaro

Rinfresco

Domenica 1 Novembre alle ore 17
spettacolo

LE STAGIONI DI MARIO

studio di teatro e danza dedicato a Mario Rigoni Stern
a cura del gruppo Abracalam - Sperimentazioni performative



«Domando tante volte alla gente: avete mai assistito
a un'alba sulle montagne? Salire la montagna quando
è ancora buio e aspettare il sorgere del sole. È uno
spettacolo che nessun altro mezzo creato dall'uomo
vi può dare, questo spettacolo della natura»
(Mario Rigoni Stern, da *Ritratti*)

Orario:
tutti i giorni, compreso festivi: 9,30-12,00 e 15-19
lunedì chiuso

Per informazioni:

Ufficio informazioni turistiche
Comune di Monselice
telefono 0429 783026
turismo@comune.monselice.padova.it

Fond'Arte Tono Zancanaro
telefono 3484154541
fondarte.tono.zancanaro@gmail.com
telefono 3484154541

Organizzazione:
Museo Augusto Murer - Falcade
Fond'Arte Tono Zancanaro - Padova
Circolo della Lirica - Padova



REGIONE DEL VENETO



COMUNE DI MONSELICE
ASSESSORATO ALLA CULTURA
REGIONE DEL VENETO



ciao sergente!

omaggio a Mario Rigoni Stern
ad un anno dalla scomparsa

COMPLESSO MONUMENTALE SAN PAOLO
VIA XXVIII APRILE 1945 - MONSELICE
dal 24 Ottobre al 15 Novembre 2009

Ho ancora nel naso l'odore che faceva il grasso sul fucile mitragliatore arroventato. Ho ancora nelle orecchie e sin dentro il cervello il rumore della neve che crocchiava sotto le scarpe, gli sternuti e i colpi di tosse delle vedette russe, il suono delle erbe secche battute dal vento sulle rive del Don. Ho ancora negli occhi il quadrato di Cassiopea che mi stava sopra la testa tutte le notti e i pali di sostegno del bunker che mi stavano sopra la testa di giorno. E quando ci ripenso provo il terrore di quella mattina di gennaio quando la Katiuscia, per la prima volta, ci scaraventò addosso le sue settantadue bombarde. (Mario Rigoni Stern, da *Il sergente nella neve*)

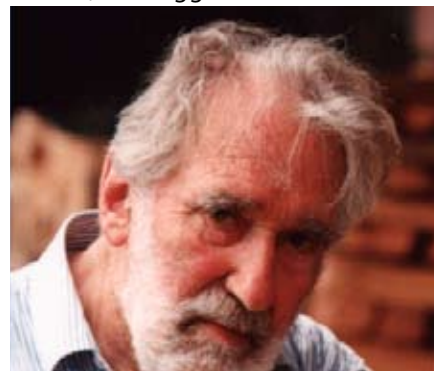


Mario Rigoni Stern con il sergente nella neve di Augusto Murer nella sua casa ad Asiago - 2002



È vero che un grande scrittore qual è Mario Rigoni Stern non conosce alcun oscuramento, nemmeno in caso di morte. Per noi Rigoni Stern non è morto, perché ci ha lasciato per sempre la parte sua immortale: romanzi, racconti, articoli, la memoria del suo sguardo e tutto ciò che continuerà a guidarci così da dare al Veneto e alla nostra vita la grazia di un'energia morale e intellettuale che non si spegnerà mai. Dunque, Mario Rigoni Stern – cui abbiamo tante volte chiesto ricevendo altrettante generose risposte – è con noi, anche ora.

Giancarlo Galan
Presidente Regione del Veneto
Venezia, 12 maggio 2009



In mostra contributi di:

Elio Armano
Fernando Bandini
Ferdinando Camon
Pino Guzzonato
Francesco Jori
Luciano Meggiarin
Augusto Murer
Franco Murer
Armando Pizzinato
Mario Vidor
Tono Zancanaro
Andrea Zanzotto



Un giorno ricevetti una lettera da San Pietroburgo (allora si chiamava Leningrado): di un uomo che, avendo letto il mio libro tradotto in russo, mi scriveva, so chi mi ha sparato la notte del 26 gennaio. Quando gli Alpini rupero l'accerchiamento a Nikola-jewka. "In quella notte ci siamo sparati, ma per fortuna siamo tutti e due vivi". (dall'intervista al programma di Rai Tre Che tempo che fa, 2006)

